

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 20 Dicembre

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.

Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano l'importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il *vagabondo*, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Maria, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un *amore di contrabbando*, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I *contrari*, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della Vita spicciola, e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia *La missione dell'arte*, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

DI COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 l'abbonamento alla *Sfinge d'Antenore* il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspici proseguiamo fidenti nell'impreso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelstior*.

Prezzi d'abbonamento	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	L. 16	8,50	4,50
Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

SCANDALI!

La Camera ha prorogate le proprie sedute, ma invero le ha prorogate sotto pessimi auspici; la seduta di ieri sta là a provarlo.

Tutti coloro i quali non possono tenersi nella pelle per la gioia derivante dalla votazione di massima sulla perequazione fondiaria continuano pure ad esultare; il confusionismo è al colmo, l'irritazione è massima, la serietà parlamentare compromessa.

La seduta di ieri deve lasciare in tutti gli amanti del paese un vero senso di profondo disgusto.

Leggi secondarie che altra volta sarebbero passate alla quasi unanimità trovarono una opposizione fortissima, il che fa sospettare essersi costituito un forte gruppo di programma ormai negativo, con quale prestigio e quale forza pel buon andamento di un'amministrazione qualsiasi, lo lasciamo dire a chiunque abbia fior di senno.

La discussione sui regolamenti universitari ha poi dimostrato come il diritto di interpellanza sia ormai assorbita nella volontà di un uomo, il quale può ormai esclamare: il Parlamento sono io.

È verissimo che furono bastonati per bene i famosissimi regolamenti universitari, ma è pur vero che i rappresentanti della nazione non furono nemmeno in grado di pronunciarsi sovra essi, come sarebbe stato loro dovere e loro diritto.

Il ministero ha addirittura mancato del rispetto dovuto alla Camera, e la posizione si è resa ormai impossibile. La Camera e il ministero non possono ormai tollerarsi più. Non sappiamo poi che cosa, battendo i pugni, abbia detto il ministro Robilant; i dispacci parlano di parole vivissime; ma noi speriamo siavi in ciò della esagerazione, inquantochè il Robilant deve sapere che ora egli è ministro responsabile e non comandante di soldati.

Con tale agitazione è quasi meglio che la Camera abbia sospeso i propri lavori; forse nella calma della vacanza essi i deputati troveranno la nota equa perchè i lavori parlamentari proseguano come il paese l'esige, imparziali e sereni.

Noi facciamo perciò i più fervidi voti, e crediamo tutti coloro i quali hanno fior di senno e principio di patriottismo vogliamo capacitarsi di questa necessità e di cooperarvi risoluti. Altrimenti, lo si creda, giorni ben tristi alla patria nostra stanno per apparecchiarsi, mentre tutti dobbiamo cooperare alla sua grandezza e tutelarne la dignità al disopra di qualsiasi simpatia personale e di qualunque odio o aspirazione di parte.

Che se la insipienza ministeriale e la legge di perequazione fondiaria hanno cooperato a tante vergogne, bisognerà pure ciascuno si convinca che fa d'uopo in ogni

modo sbarazzarsi, innanzi tutto, di tali ministri, e, quanto alla perequazione, credere che nè i meridionali avranno tutto il danno, nè i nordici tutti i vantaggi che se ne ripromettono; soltanto i grandi possidenti nè risentiranno i gravi danni come i vantaggi. È tutto il sistema tributario che conviene mutare; bisogna giungere all'imposta progressiva, altrimenti non si farà mai niente. La sovrimposta comunale e provinciale continuerà ad essere l'arbitra della tassazione.

A costo di farci gridare la croce addosso, noi dicemmo questo altra volta, lo ripetiamo oggi e saremo costretti a ripeterlo nei giorni delle amare delusioni che dovranno pur giungere... e presto!

Le vacanze devonsi però usufruire con sereno patriottismo a far trionfare la verità e colla verità la calma. Ai capi-partito ne incombe l'obbligo maggiore; guai se la Camera riprenderà i lavori coll'agitazione per cui diede ieri sì triste spettacolo!

Non scherzate col fuoco, o signori! Voi avete posto la nazione sovra un abisso! Tiriamo un velo sul doloroso passato e noi vi perdoneremo gli errori e le colpe; non è questo un momento di recriminazione, ma è un momento davanti a cui la concordia è una suprema necessità.

NEI BALKANI

Notizie incertissime sui Balkani.

Il colonnello Topavolovic capo dello stato maggiore fu autorizzato a concludere l'armistizio.

La Commissione militare internazionale si è costituita, nominando a proprio presidente l'addetto militare italiano Cerutti. La Commissione fu ricevuta oggi dal Re e parte stassera per Pirot.

CHE SA VERO?

Corre, più insistente, per la città una voce, che, per l'amore che portiamo alla giustizia ed al prestigio della magistratura, vogliamo non credere vera.

Secondo quella voce, il cav. Bonomi, già procuratore del Re a Padova, avrebbe ottenuto, il come non lo sappiamo, di essere ascritto fra i membri della Commissione per la Riforma alla legge di Pubblica Sicurezza, pur rimanendo in carica di Procuratore del Re a Modena.

Per cui, fatti i conti, il cav. Bonomi, allontanato da Padova, perchè compromise, col suo contegno punto corretto, il governo, perchè fece apparire come sovversiva la città più pacifica di questo mondo, perchè commise abusi sopra abusi, prepotenze sopra prepotenze; il cav. Bonomi, al cui allontanamento si adoperò perfino il capo della provincia, perchè lo credeva funzionario molto pericoloso, il cav. Bonomi, per tutte queste sue belle prodezze, sarebbe stato punito come segue:

1.º coll'ufficialato dell'ordine della Corona d'Italia;

2.º con la sinecura di procuratore del Re a Modena;

3.º con la sinecura di membro della Commissione per la riforma della Legge di P. S., sine-

cura rallegrata da una diaria, crediamo, di L. 12 al giorno e da un biglietto gratuito sulle ferrovie.

Così stando le cose, il sistema migliore che d'ora innanzi dovrà adottare un magistrato che voglia fare carriera sarà quello di commettere più spropositi che può. In tal caso, sopra la sua testa pioveranno tutti i favori del Ministero.

Ed ora una parola di rallegramento al fiero Taiani, che dal cavalier Bonomi è stato reso bonino come un agnello.

Ma da un governo, che Spaventa qualificò la negazione d'ogni moralità, che altro si può attendere che di queste ingiustizie così sfacciate da offendere anche i meno pudichi?

Governo... pantano!

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 19

Presidenza Biancheri. — ore 4.

De Zerbi propone che il ministro Magliani fissi la prima domenica, dopo le vacanze di capodanno, per la sua esposizione finanziaria.

Approvati senza discussione la convenzione monetaria, nonché il progetto per la proroga dei termini per i prestiti lombardi veneti.

Coppino — Esordisce vantando, contro le opinioni degli interpellanti, quelle dei professori del Consiglio Superiore. Dice che non si tiene conto della gravissima situazione creata dall'agitazione dello scorso anno.

Divaga lungamente e faticosamente sopra argomenti estranei. (*mormorii*).

Affermando che la responsabilità di gran parte dei disordini l'hanno da elementi estranei alle Università, Rifa la storia dei fatti di Torino per dimostrare la responsabilità del rettore e del Consiglio accademico (*Rumori*).

Rispondendo all'accusa di violenza derivante da debolezza, fattagli da Baccelli, dice: quelli che si credono forti sono violenti (*rumori*).

Parla dei fatti di Padova. Riconosce che Brunetti quando trovò di fronte alla ragione giusta imperativa obbedisce. Quanto al processo contro il professore non può rispondere, non essendo il caffè Pedrocchi sotto la giurisdizione del ministero dell'istruzione pubblica.

Viene ai fatti di Roma. Li conferma nelle circostanze imputategli da Baccelli. Dovevasi ad ogni costo salvare nell'Università centrale anche l'apparenza del disordine.

Confessa che telegrafò ad alcuni rettori, perchè non salvaguardate le Università con quattro guardie?

Dice che le condizioni odierne soddisfacenti si devono a quel contingente degli studenti dato in gran parte dell'istruzione secondaria privata.

Difende i provvedimenti per gli esami di libera docenza nelle Università ed altri.

Quanto alle associazioni, dice che gli studenti non hanno diritto di far valere la loro qualità quando si occupano di politica.

Finisce la sua lunga vacua chiacchiarata, invocando un giudizio sollecito e chiaro sulla sua condotta.

Cardarelli si dichiara non soddisfatto dalle risposte del ministro.

Rileva che il ministro nulla sostanzialmente gli rispose.

Gli studenti non devono tenere lontani dal patriottismo.

In Germania nelle scuole viene commemorato Sedan col canto degli inni degni d'odio al nemico nazionale.

Presidente interrompe l'oratore dicendogli: Trovi esempi più del sentimento d'odio che è indegno.

Bonaldi si dichiara sempre non soddisfatto. Non propone una mozione stante le condizioni della Camera.

Rileva che il ministro gli diede torto a parole, ma ragione al fatto, non applicando la proibizione delle associazioni universitarie politiche (*approvazioni*).

Baccelli non è soddisfatto. Cita i regolamenti di Bonghi dicendo che erano migliori che quelli di Coppino. Bonghi domanda la parola (ilarità).

Baccelli per applicare la disposizione che proibisce le associazioni: vi è solo mezzo subordinare le università alla questura (approvazioni).

Propone una mozione di biasimo chiedente che ne sia dalla Camera fissata la discussione nella prima seduta dopo le vacanze.

Legge la mozione nella quale si dice che il regolamento violò le libertà sancite dallo Statuto.

Coppino prega che si discuta la mozione di Baccelli domani.

Baccelli consente.

De Zerbi, cui associansi Bonghi e Cardarelli, propone che si discuta dopo la legge di perequazione.

Crispi dimostra la convenienza di discuterla domani.

Trinchera chiede l'opinione del presidente del Consiglio.

Depretis si associa alla proposta di Coppino; ma se la Camera non approvasse d'iscrivere la mozione all'ordine del giorno di domani si interdirà rimandata a tre mesi. (Rumorosi).

Cairol dice che i ministri sono in contraddizione; se approvati rimandare a 3 mesi, si intende che la Camera approvi l'operato del ministro. (Vissime approvazioni).

Crispi insiste per domani.

Baccelli osservando che anche la stanchezza della Camera è un buon argomento per il presidente del Consiglio e che egli cerca d'avolgere nel suo manto il ministro dell'istruzione ritira la mozione.

Miceli grida verso il banco dei ministri; vergognatevi!

Robilant batte il pugno sul banco (tumulto indistinguibile).

Il presidente si copre.

Ripresa la seduta Coppino prega Baccelli di ripresentare la mozione.

Crispi osserva che ritirata la mozione l'argomento è esaurito. Non mancherà l'occasione di un voto.

Baccelli dice non poter ripresentare la mozione e che l'ha ritirata causa Depretis non il ministro dell'istruzione.

Cardarelli presenta un'interpellanza sulle gravi condizioni dell'insegnamento secondario.

Coppino prega che si discuta domani.

Nicotera dimostra che nulla giova, perciò prega Coppino, il governo e la Camera per la dignità loro d'aggiornare la seduta al 18 gennaio.

Depretis accetta.

Cardarelli ritira l'interpellanza.

Approvati la proposta Nicotera. Levati la seduta alle ore 8.20.

Corriere Veneto

Concogliano. — Il Ministero di Agricoltura allo scopo di promuovere e facilitare la applicazione dei rimedi in soluzione, in polvere o in mesco-

APPENDICE 3

VITA SPICCIOLA

CHIAZZETTE DI ESSESSE

Giulio scattò in piedi come se le molle della mia poltroncina avessero avuto l'elasticità delle scatolette che cacciano fuori i barba-bleu, perciò rimasi alquanto sorpreso ed allibii al vedere le sue ciglia aggrondate.

Dopo qualche momento un baleno illuminò la mia mente. Lo chiamerei volentieri un lampo anche per riguardo alla tempesta che si era nella mia cameretta, ma lascio lì il baleno, e prendo anzi la scintilla perchè prendendo la mano gelida di Giulio nella mia tiepida provai una scossa. Il fluido elettrico era trapassato da nube a nube o da una parte all'altra dell'atmosfera, per mettersi in equilibrio; infine speravo di essere giunto ad un tale grado di elettricità da potere agire di pieno accordo con il mio amico, gli chiesi con calore ed a bruciapelo:

— Dimmi: Alba e forse a F...

— Precisamente.

lanze, contro le crittogame e gli insetti parassiti delle piante coltivate, e specialmente l'uso del latte di calce contro la peronospora delle viti, ha bandito un concorso internazionale a premi per trombe e strumenti di irradiazione, di irrorazione e di polverizzazione.

Forni di Sopra. — Una nuova lattaria sociale si è inaugurata il 7 corrente a Vico capoluogo del Comune di Forni di Sopra (Tolmezzo). Essa annovera finora circa 100 soci con 800 mucche e col prodotto giornaliero di poco meno che 900 kg. di latte.

Thiene. — È stata aperta l'iscrizione, al novello Asilo Infantile per cinquanta fra giovinetti e giovinette poveri.

Udine. — Pel monumento a Garibaldi il bravo Santi, incisore valente, ha già dato principio al lavoro della medaglia commemorativa di tale fastosissimo avvenimento.

Verona. — Da molti paesi del confine scrivono all'Adige degli effetti del Catenaccio e sono tutti impensieriti dalla brutta piega che prendono le cose.

I territori di Giazza, Roverè di Velo, Chiesanuova e molti ancora rigurgitano di contrabbandieri, nessuno ricorda di averne veduti tanti.

Giovani ed uomini già maturi lasciano ogni loro occupazione per darsi al contrabbando che offre loro dei guadagni inaspettati, favolosi.

Quando marciano hanno la avanguardia, i piccoli posti e la retroguardia e tutti recano con sé persino delle bande di spirito dalle quali ritraggono persino 30 lire di utile.

Cronaca Cittadina

Perequazione. — Avvertiamo i nostri lettori che l'importante e lodato lavoro sulla perequazione fondiaria del cav. Vecchiato da noi pubblicato sul nostro giornale in 12 numeri è stato raccolto coll'aggiunta di un'appendice in un'opuscolo, che trovabile presso il libraio Draghi, al prezzo di 60 cent. Ora che la perequazione è stata votata, in massima, dalla Camera, e che si dovranno di scutare gli articoli del relativo Progetto, questo lavoro presenta il maggior interesse perchè con profondità di vedute e sicura dottrina costituisce raffronti tra i diversi progetti di legge stati presentati, e intrattiene, tra l'altre cose, succintamente sì, ma con chiarezza e precisione, sugli oggetti seguenti:

Modi più acconci per l'esecuzione del Catasto, stadi di perequazione, rilevamento topografico simultaneo, ingerenza Comunale e Governativa, si-

— Allora ho colto nel segno. Metti il tuo cuore in pace perchè adesso andiamo da Gilda a prendere la sua lettera prima che divenga la favoletta della città.

— Ma come mai?

— Devi sapere che Gilda è stata a F... dove ha « furorreggiato » quindi è probabile che qualche ammiratore ne ricordi e le scriva.

— Tu mi liberi da un gran peso.

Eravamo incamminati al teatro quando scantonando all'ultimo crocicchio scorsi il padre di Alba che si sbracciava in un capannello di nostri amici. Trattenni Giulio ingiungendogli di ritornare nella mia cameretta, e proseguì prendendo con aria diplomatica per destare il sospetto che nascondessi qualche cosa di grave. Tutti mi furono d'attorno per avere notizie di Giulio.

Un duello!... — esclamaron in coro — e vi era in quella esclamazione l'identica nota di una dolorosa sorpresa. Proseguì dopo una lunga pausa e scondendo le sillabe per accrescere la perplessità dell'uditorio...

Purtroppo ebbi l'incarico di presentare al signor Pietro Moury le condizioni e spero che uno di voi vorrà accettare l'ufficio di padrino.

— Ma possibile che quel ragazzo non si quadri mai!... In quello sfogo

stema delle denunce, analisi peritale, dato degli affitti, stabilimento dell'epoca fissa di riferimento del Catasto, tempo da impiegarsi per la sua esecuzione, determinazioni delle tariffe, confini dei territori comunali incerti, detrazioni dei fitti d'acqua, detrazioni dei censì, livelli e debiti ipotecari, elevatezza o bassezza degli imponibili, fabbricati rurali, effetti civili del Catasto, esenzioni temporanee ecc.

Beneficenza. — La spettabile famiglia Luzzatto Dina, colpita testè da lutto domestico, offese alla Congregazione di Carità la chiave del proprio palco n. 25 popiano in Teatro Verdi onde il ricavato dalla vendita, durante la stagione di Carnevale e quaresima, sia erogato in opera di beneficenza. I Preposti al Pio Istituto pubblicano l'offerta in attestato di riconoscenza ed avvertono coloro che ne volessero fare acquisto, che oltre al palco n. 25 pop. hanno disponibile anche il palco n. 30 stesso ordine.

La Sfinge d'Antenore. — È uscito un altro numero di questo interessantissimo periodico, irto di sciarade, logogrifi, rebus ed altre attraentissime sorprese adattissime a far passare il tempo. È il non plus ultra di consimili pubblicazioni e noi siamo lieti di raccomandare ai nostri lettori un simile gioiello, portato proprio alla perfezione dall'ingegno dell'amico Mazzon. Siamo poi tanto sicuri che la Sfinge d'Antenore, questo vademecum di tutti gli sciaradisti sia ormai indispensabile nelle famiglie, che mediante accordi presi colla sua amministrazione possiamo fare ai nostri abbonati la grata sorpresa di cederla ad essi per sole L. 250. Chi non vorrà approfittarne? non c'è amante dei passatempi e del bello che possa ormai farne a meno e noi non dubitiamo che gli abbonati del Bacchiglione vorranno avere tutti la Sfinge d'Antenore.

I concerti agli Stati Uniti. — Persone autorevolissime ed in occasioni più solenni hanno dato il loro giudizio sulla rara bravura dei distintissimi fratelli signori De Gerstenbrand, i quali continuano a dare in varie sere della settimana i loro concerti nella Birreria degli Stati Uniti a cura del conduttore signor Bonati. Chi vi è intervenuto qualche volta, specie se di qualche perizia nell'arte musicale, ha dovuto persuadersi della profonda scienza che i fratelli De Gerstenbrand hanno della musica, e del loro finissimo senso nel trattare

vi era del cruccio e del corruccio, ma più di quello che di questo. Non è una sottigliezza; due sentimenti contrastavano nel padre di Alba, e mi servo appunto di queste due voci che si scambiano tanto sovente forse perchè i due sentimenti che esprimono non differisco che di poco; e feci sollecito di prendere sotto il braccio con una certa gravità da caratterista drammatico quel babbo. In quello sfogo vi era del cruccio e del corruccio, ma più di quello che di questo. Non è una sottigliezza nè un bisticcio, ed il filologo con due voci poco diverse esprime due sentimenti che anche la filosofia talvolta scambia l'uno con l'altro. Non badai al movimento di dispetto, ma approfittando della sua perplessità feci sollecito di prendere sotto il braccio, con una certa gravità di caratterista drammatico quel babbo da commedia, ed ammiccando con gli amici mi allontanai.

Passo passo raccontai al padre di Alba il segreto di quel guaio, facendo sfoggio di reticenze ed esclamazioni. Egli mi lasciò recitare la mia parte senza alcuna controsena come accade tra dilettanti, soltanto prendeva mano a mano delle prese di tabacco sempre più a brevi tratti e sempre più grosse, talchè non sapendo in qual modo scuoterlo decisi di lasciar scap-

si svariati strumenti. Infatti, dalle gravi note dell'armonium e del piano e da quelle dell'ocarina onde essi imitano si a perfezione il canto degli uccelli, dalle voci del violino e dal chiaro suono del flageolet e dell'arpeggio, ti si manifesta la delicata maestria di coloro cui la natura sembra ricompensare in mille guise per esserle stata una volta matrigna.

Para che la Casa Ricordi abbia proibito ai signori De Gerstenbrand di suonare, anche pagando, determinati pot-pourri di opere recenti non solo ma anche semplici motivi di esse. Forse per impedire la popolarità di tali opere? Forse per tema di una loro degradazione, se così è lecito e sprimersi, mentre mille organetti le replicano per le vie e per le osterie?

Comunque sia la cosa, ai fratelli De Gerstenbrand non manca musica per tutti i gusti: peccato che i concerti agli Stati Uniti non durino ancor molto! Con tutto ciò resta ancor tempo ai buongustai di intervenire ed applaudire i distinti fratelli: essi lo meritano. B. U.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Una catenella d'argento.

Lire una.

Lire cinque.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Varie bollette di giocate al lotto.

Due chiavi.

Per la prima volta

Lire cinque.

Un portamonete contenente pochi centesimi e varie carte.

Una bolletta di giocata al R. Lotto.

Due chiavi.

Teatro Garibaldi. — La serata d'onore della prima attrice Graziosa Glech trasse a teatro molte signore, ed i palchi erano tersera tutti fioriti.

La produzione di Scribe e Legouvé « Adriana Lécouvreur » ha il pregio sempre della giovinezza, perchè vi hanno per entro delle scene di squisita e magistrale fattura.

La Glech emerse specialmente nel quarto e nel quinto atto.

Vestiva un costume, che le stava dipinto ed accresceva bellezza alla sua gentile personcina, ed alla sua fisionomia aperta, schiatta e sempre sorridente.

Nella scena della declamazione del quarto atto, fra l'ansiosa aspettativa di un uditorio raccolto nel più religioso silenzio, ella riscosse applausi

pare il rozzo finale. Deciso a questo colpo mi lasciai cogitabondo il mento, col gesto comune a tutti i comici quando vogliono esprimere la meditazione.

— Ebbene vuole un mio consiglio?... Mi chiami la signorina Alba ed acconsenta che Giulio venga in casa.

Il babbo si fermò di botto, fiatò rumorosamente la più grossa presa con un compiacente tremolio della mano, poi scosse la polvere sparsa sul ba vero, e dopo d'essersi ficcate le mani in saccoccia, dondolandosi sulle gambe piantate nel mezzo del selciato, e strizzato l'occhio mi si avvicinò per sussurrarmi all'orecchio.

— Ma credete che la prova a cui ho sottoposto il vostro caro Giulietto sia sufficiente per rassicurarvi del suo amore per la mia Alba?...

Sgranai gli occhi e rimasi a bocca aperta.

— Alla mia età i vostri fuochi di paglia non spaventano. Si lasciano bruciare perchè finiscono presto in un pugno di cenere.

— Ma l'amore di Giulio non è una fiammata; ve lo giuro!...

— Speriamolo!...

Quel babbo d'oro mi strinse con effusione la mano, e la commediola è finita come finiscono tutte le commedie nelle quali l'Amore tesse l'intreccio e sembra talvolta sbizzarrirsi bendando gli occhi ai suoi attori.

*Josa. Disse quei versi con grazia e letta, con fine sentimento, con vigore, con slancio.

Alla fine dell'atto fu salutata al proscenio da quattro salve di applausi, mentre cadeva dal loggione una pioggia fitta di carte variopinte, contenenti una graziosa dedica per l'ottima attrice.

Nello stesso tempo due servitori di scena le porgevano una bella corbeille e la stessa dedica adorna di uno stupendo nastro cupo. Fu un urrà entusiastico di acclamazioni.

L'atto quinto, in cui Adriana muore, fu pure un trionfo per la Glech, che fu chiamata quattro volte all'onore del proscenio.

La farsa fece ridere di gran cuore; Palamidessi fu un'ufficiale ordinanza divertentissimo.

A proposito di Palamidessi, cominciamo ad annunciare la sua serata d'onore, che avrà luogo presto con un programma attraente. Si darà « Fuochi di paglia », « Cuccolettini è arrivato », ed il « Casino di Campagna ».

Intanto per stasera un dramma... verista « Nanà ».

Una al di. — Un piovano bevava in ogni messa tutta l'ampollina che conteneva circa mezzolitro.

La cosa fece scandalo, e pervenne all'orecchio di monsignore, che ne rimproverò aspramente il prete ubriacone.

— Che vuole, rispose, quando penso che è sangue di nostro Signore ne beverei mezzo barile!...

Bollettino dello Stato Civile

del 17 dicembre

Nascite: Maschi N. 3. Femmine 0.

Matrimoni. — Bellina Angelo di N. tale, contadino, celibe, con Baccella Lorenza di Antonio, contadina, nubile.

Borgonzoni Paolo fu Flaminio, possidente, vedovo, con Ferretto Francesca fu Antonio, sarta, vedova.

Tutti di Padova.

Zago Vittorio di Eugenio, agricoltore, celibe di Limena, con Rampazzo Rosa di Luigi, fittaiuolo, nubile di Padova.

Morti. — Bevilacqua Angelo fu Antonio, d'anni 21 1/2, calzolaio, celibe — Pisani Luciano di Biagio, di giorni 4 — Avogadro degli Azzoni cav. Giuseppe fu Altieri, d'anni 56, maggiore r. esercito, celibe.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

La novità finanziaria del giorno

Appena si conobbero nel pubblico i particolari intorno alla sottoscrizione del prestito a premi della Croce Rossa

Questi piccoli eroi non sospettando della burlatella, bracciccano atterriti nel vuoto, s'impazientiscono, si cruciano, sollevano un bruscio e declamano sull'orlo dell'abisso le più grosse invettive contro il burlone idolo che ha messo a soqqadro l'Orlimpo; e quando arrischiano alla fine un passo ardito, precipitando dalle nuvole alla terra, rimangono a mezzavia per godersi la luna di miele.

Una partita allo scopone fu interrotta, ma non si tenne il broncio a Giulio, anzi egli pose lo scompiglio nella nostra repubblica di scapoli invitandoci sovente a delle gaie serate. Non sono riuscito a contarli sulle dita gli amori divampati al crepitio del caminetto, nella furia di una polca, nell'intimità festevole dei giochi. Qualcheduno di quei amori ha poi fiorito altri no, ed a tale proposito il babbo di Alba sentenziava:

— Purtroppo!... non tutte le...

« ciambelle riescono col buco ». Lo guardai incrinato nel bianco degli occhi, e, senza avere ancora compresa l'analogia che può esserci tra la ciambella e l'amore, quando incontro Giulio ed Alba penso sempre alla ciambella col buco, e me ne auguro una tale e quale.

Saturno De Scotti.

Occhiobello 1879.

Italiana, si ebbero tanto in Italia quanto all'Estero così numerose richieste da far prevedere fin d'ora uno splendido successo.

Nella riduzione delle sottoscrizioni che in queste condizioni si rende necessaria, avranno la preferenza, se con le nostre informazioni ad una, od alcune obbligazioni, mentre saranno notevolmente ridotte le sottoscrizioni a più rilevanti quantità di titoli, avendo gli Istituti emittenti l'intenzione di far penetrare le obbligazioni direttamente nel pubblico con esclusione della speculazione.

In risposta a molte domande dirette in proposito rendiamo noto che sebbene si abbia il diritto di ritardare l'ultimo versamento fino al 25 gennaio si possono ritirare i titoli anche prima contro versamento del residuo, cosa importante a sapersi specialmente per i sottoscrittori, che volessero fare di queste obbligazioni dei regali per capo d'anno.

Apprendiamo col massimo dolore essere morto ieri (19) quasi ottantenne

Arnoldo Montali

uomo di esemplari virtù. Noi inchinandoci reverenti davanti alla sua tomba crediamo poterci costituire interpreti della deferenza della intera città, dichiarando che la sua dipartita la consideriamo siccome un lutto cittadino. Basta sapere quale progenie di valorosi e intemerati cittadini egli abbia saputo generare, cosicché, senza fare nomi e distinzioni, in tutti i superstiti ci sentiamo in diritto di onorare l'intemerato estinto.

Rivista settimanale commerciale

(al 19 dicembre).

Rendita Italiana — 97.80
Doppie di Genova — 78.40
Marche germaniche — 1.24 1/2
Banconote austriache — 2.01 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fruento di pistore . . . L. 21.—
idem mercantile . . . » 20.—
Fruentone pignoletto . . . » 16.50
idem giallone . . . » 15.50
idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » —
Segala nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 18.—

REGIO LOTTO

Estrazione del 19 dicembre

VENEZIA 90—63—34—25—85
BARI 54—51—16—76—7
FIRENZE 71—42—90—3—44
MILANO 21—69—26—13—85
NAPOLI 17—27—23—51—68
PALERMO ————
ROMA 45—36—14—13—42
TORINO 38—88—47—51—86

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia drammatica Euaquel rappresenta: *Nana* — 8 1/4.

Diario Storico Italiano

20 DICEMBRE

Arrabbiata più che mai si svolge la guerra anche nell'anno 1691, in Piemonte e nella Savoia dai Francesi contro Vittorio Amedeo sostenuto dai Tedeschi, guidati dal celebre Eugenio di Savoia.

Avevano i primi fatti varii acquisti; ma la bravura di Eugenio fece loro abbassar la testa. Un ultimo loro sforzo fecero non pertanto sotto la fortezza di Monmegliano in Savoia aprendo la trincea sotto quella piazza; e le artiglierie, le bombe e le mine tempestarono sì quelle mura, case e bastioni, che nel 20 dicembre, sebbene ad onorevoli condizioni, convenne capitolare la resa.

BIBLIOGRAFIA

P. FAMBRI — *La Venezia Giulia* (2^a edizione, con prefazione di R. Bongh) — Venezia, tip. Naratovich, 1885.

Memento Mai! Così gli amici dell'irredenta Venezia Giulia accompagnano la pubblicazione di una seconda edizione dell'importantissima opera di Paolo Fambri su quel sacro

lembo di terra italiana che è appunto la Venezia Giulia e che è tanto utile conoscere; strano incidente! la pubblicazione avviene completando il *Memento Mai*, nel giorno del terzo anniversario della morte di G. Oberdan.

Non rifaremo la critica di questo importantissimo lavoro che è già troppo conosciuto. Tuttavia dobbiamo registrare di nuovo come esso sia una splendida rivendicazione dei confini naturali d'Italia oltre l'Isonzo.

Il Fambri, serio, compassato, grave non si lascia trasportare dall'idealismo di patria, ma attutendo i battiti del suo cuore lascia parlare soltanto la scienza. E dev'essere ben lieto quando nella propria freddezza la scienza diede ragione ai diritti e agli ideali della patria italiana.

Ognuno sa quanto competente sia il Fambri in materia militare, e sotto quest'aspetto rivendica in modo indiscutibile quanto quella striscia di terra sia necessaria all'Italia per la sua sicurezza e difesa; ma il Fambri è anche erudito e quindi prova la italianità di quel terreno nei riguardi storici. Il difficile era il punto geografico, vista la confusione dei movimenti tellurici in quei siti alpini; ma il Fambri non si perde d'animo e prova luminosamente dove stia la divisione dei versanti conducenti le acque dall'una parte all'Isonzo, indiscutibilmente italiano, e dall'altra verso la Drava e la Save, fiumi slavi.

Sono libri che sono tanti avvenimenti letterari e nazionali; letterari per la limpidezza delle idee e la scienza scattante ad ogni linea; nazionali perché rivendicano luminosamente i patri diritti. Ed è molto invero che in questi tempi di servilismo e deferenza all'Austria sorga un uomo come il Fambri, che sempre si professò ricordevole di quanto sotto l'Austria il suo Veneto ebbe a soffrire, e venga adesso a darci un lavoro che, nell'ordine delle generazioni che sono tramontate o stanno per tramontare, ricordi i diritti e i doveri a quelle che sorgono nel compimento della gran patria italiana nella sua integrità.

Poiché sta il fatto che la questione dei confini orientali è ormai risolta in modo definitivo a merito del Fambri, per quanto ci dispiaccia non avere tenuto calcolo dell'ultimo lavoro del prof. Marinelli, l'eminente geografo. Ed anzi ci permettiamo qui di esprimere un'altro desiderio e un voto.

Noi vorremmo che come fecesi per i confini orientali si facesse per gli occidentali. Invero ne ebbe, se non erriamo, a scrivere dottamente il Cler, quando nella *Rivista Contemporanea* di Torino rivendicò l'italianità della Provenza cisalpina fino oltre a Grassano e a Canna, memorabile per lo sbarco di Napoleone I dall'Ebra; pure quel lavoro non è completo come quello del Fambri e noi ci permettiamo di chiedere se non ci possa essere chi abbia la pazienza di darci esatti i nostri confini al di là di Nizza, illustrando quel tratto del bacino del Varo sotto l'aspetto militare, storico e, specialmente, geografico siccome per la Venezia Giulia ha fatto Paolo Fambri.

Al quale facciamo le nostre sincere congratulazioni per l'opera essenzialmente scientifica ed altamente meritata per la patria, facendo pure voti perchè quel libro diventi succo e sangue per tutti gli italiani.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Brutte scene sono avvenute l'altra sera a Reggio d'Emilia.

Mentre la fanfara militare suonava sulla pubblica piazza la ritirata, un fiammifero acceso, lanciato da un ignoto malvagio, colpiva al viso il caporale trombettiere.

Questi si voltava furibondo e scagliava un pugno sul viso di un innocuo spettatore, provocando vivissime proteste dei borghesi presenti.

Allora i trombettieri sguainate le daghe caricano e disperdono a piatonate i dimostranti.

Fortunatamente nessuno rimase ferito.

Si è operato un arresto.

Quattro avvocati. — Si ha da Umajo, provincia di Trieste, che nelle vicinanze di quella costa, causa il vento impetuoso, si rovesciò una barca peschereccia, e annegarono i quattro pescatori che la montavano.

La luce elettrica fra le Alpi — Una cittadina di appena 4000 abitanti perduta fra le nevi dell'Alpi savoiarde, La Roche-sur-Foron, capoluogo di cantone che sarebbe come a

dire di mandamento, ha — prima fra le piccole città d'Europa — impiantato la luce elettrica nelle sue vie, piazze e case.

La forza motrice d'elettricità vien fornita da una cascata d'acqua, alta 17 metri, il municipio fece un contratto coll'impresa per 40 anni.

La luce elettrica risponde alle esigenze di comodità e di economia domestica, basti dire che l'uso di una lampada della forza di 8 candele costa colà per 6 ore al giorno L. 7.20 al mese.

Rissa tra ufficiali nel Wurttemberg. — Domenica scorsa in un caffè di Stoccarda vennero tra loro alle mani due ufficiali di cavalleria, certi barone Schlotterbach e conte Kaufmann.

Quest'ultimo, estratta una rivoltella, sparò due colpi sull'avversario, ferendolo mortalmente al petto ed all'occhio destro.

Il barone Schlotterbach, mentre veniva trasportato all'ospedale, spirò.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Tutti i giornali hanno commenti vivissimi sul voto di ieri; rilevano che uno scanalo simile non si verificò giammai alla nostra Camera. I partiti si scagliano l'uno sopra l'altro la colpa.

L'assemblea generale della Compagnia di Navigazione Generale Italiana deliberò il pagamento del cupone di lire 10 a saldo dell'esercizio corrente.

Gravina, prefetto di Roma, smentisce avere proibita la commemorazione di Don Verità; la *Tribuna* invece conferma la proibizione.

(Nostri dispacci)

Roma, 20, ore 10 15 ant.

Continua la pessima impressione sulla seduta di ieri. Il contegno di Robilant è sempre più biasimato;

— Dopo la frase di Baccelli a Coppino:

« Giacchè Depretis vi coprirà col suo manto, io ritiro la mia mozione non volendo aspettare che si ripeta dal presidente del Consiglio la famosa frase: *chi ferisce Coppino, ferisce me*, per po- scia cinicamente abbandonarvi. » (*Applausi frenetici da tutta la Sinistra. Grida. Baccelli ag- giunge: fate pure!... egli vi tiene come ministro tollerato. (Nuovi grandi applausi)*)

vi fu un tumulto che rendesi impossibile la posizione di Coppino al ministero.

— Credesi Depretis voglia sacrificare Coppino; Nicotera e Crispi si moltiplicano per impedire la prosecuzione delle gare regionali. La posizione è gravissima.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 19. — HSSI da Teheran 19 corrente: Le difficoltà dei negoziati per la delimitazione della frontiera verso Meruchak è senza importanza. Notizie da Merw recano che il colonnello Alkanoff sarà probabilmente sostituito in seguito ai disaccordi fra lui e la popolazione.

Agram, 18. — In seguito allo scandalo avvenuto nella seduta della Dieta del 6 ottobre, il tribunale condannò i due deputati Starcevic e Garzenic a tre mesi di carcere. Durante la lettura della sentenza un giovane ingiuriò il presidente e i giudici; venne arrestato.

In Francia

Parigi, 19. — Fu distribuito il libro giallo riguardante la Cina. Contiene documenti del ministero degli esteri riguardo al Tonchino, i fatti più importanti son di già conosciuti.

Camera — Globert rispondendo alla questione Demakau annunzia che il governo decise la riunione del congresso pel ventotto corr. Le elezioni dei conservatori del Landes sono annullate con 203 voti contro 212.

In Africa

Cairo, 19. — I ripetuti aggiornamenti della partenza di Muktar pa-

scià per l'Egitto destano viva inquietudine. La partenza di Wolff per l'alto Egitto è differita indefinitamente. I negoziati fanno prevedere che la convenzione anglo turca divenne nel momento lettera morta in seguito alla ripresa delle ostilità da parte degli insorti.

Cose inglesi

Londra, 19. — Gli incidenti del Sudan preoccupano molto l'Inghilterra. Il *Daily News* ha da Cairo: Diecimila ribelli al Sud di Kaschen minacciano nuovi attacchi.

Il *Times* crede sapere che Gladstone elaborò realmente e sottopose alla Regina un programma tendente a creare un parlamento irlandese a Dublino. La Regina sottopose il progetto ai suoi consiglieri. Il programma è d'uomo che cerca riconquistare il potere.

Ad Armagh gli orangisti fecero iersera una dimostrazione contro il progetto di Gladstone per accordare un Parlamento all'Irlanda — Fecero appello ai protestanti di Scozia e d'Inghilterra per impedirne la realizzazione.

Londra, 18. — Salisbury ha scritto alla Camera di commercio di Londra annunciando che il Sultano del Marocco acconsentì a nominare una commissione per negoziare un nuovo trattato di commercio.

Bangkok, 19. — Bernard è andato a Mandalay per assumere l'amministrazione della provincia. Un proclama del fratello di Thibo, pretendente al trono, ordina a tutti i birmani di non prestare alcuna attenzione al proclama degli inglesi, a non fornire loro né armi né viveri; se no, minaccia di incendiare i villaggi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Cinque Giornali

per Lire  35 al- l'anno

L'Italia, giornale politico quotidiano;

La *Stagione*, il miglior giornale di mode, che esce ogni 15 giorni;

La *Ronda*, giornale letterario settimanale;

Il *Corriere del Villaggio*, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il *Monitore dei Prestiti*, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.

All'Italia e Stagione riunite, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre. L'abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

1886 — ANNO X.

LA FINANZA

Gazzetta Ufficiale

delle Estrazioni Nazionali ed Estere

Rivista della Borsa, del Commercio e delle Industrie, Guida del Capitalista e delle Assicurazioni

Si pubblica ogni sabato, in otto pagine di gran formato.

Direzione ed Amministrazione Via S. Raffaele, 3, Milano (presso la Galleria V. E.)

L'abbonamento annuo costa soltanto:

In tutto il Regno L. 6

All'Estero (Unione postale) » 9

Tutti gli Abbonati riceveranno in dono un'elegante opuscolo con *Calendario commerciale*, contenente le indicazioni più utili riguardo al bollo, poste, telegrafi, ecc.

LA FINANZA che entra ormai nel suo decimo anno di vita e

mercè il costante favore del pubblico può dirsi a buon diritto, come il più diffuso, il più completo e più utile dei giornali del suo genere, fu ai propri abbonati gratuitamente: e la verifica continuata di tutti i titoli e valori che possiedono per tutte le Estrazioni sia nazionali che estere: l'incasso dei premi e rimborsi, pagamento dei coupons, cedole, buoni e qualsiasi altro incasso; la compravendita di valori pubblici e privati.

Ciascun numero della FINANZA contiene: Rassegna politica economica; Corrispondenze dalla Capitale, da Parigi e da altre piazze importanti; Notizie sulle Finanze degli Stati, Provincie e Comuni; Situazione monetaria; Banche, Società cooperative, Ferrovie e Navigazione; Guida delle Assicurazioni; Rassegna delle Borse; Commercio; Azze ed appalti per costruzioni, forniture, dazi e vendite; Elenco dei fallimenti; Memoriale delle Assemblee, Versamenti, Scadenze; Ultime Estrazioni dei Prestiti nazionali ed esteri; Listini delle Borse nazionali ed estere; Tabella generale dei Valori, ecc., ecc.

Gratis si spediscono numeri di saggio a chiunque li richieda.

CROCE ROSSA ITALIANA

Sotto il patronato del Re e della Regina d'Italia.



Sotto il patronato del Re e della Regina d'Italia.

PRESTITO A PREMI

Garantito dal Regio Governo Italiano

Premio principale L. 500,000

(Vedi dettagli in IV pagina)

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

in Piazza delle Erbe

PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per Feste Natalizie, Capod'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla *Ditta Druk-r e Tedeschi all'Università*, da *Stiensi al Munic.* e da *Draghi a Morsari*, dal tabaccaio *al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrov.* a *Este da Giac. Pietrogrande*, a *Monselice da Maganza*, a *Pieve da Gallo*, a *Camposampiero da Frassin*, a *Vincenzo*, a *Cittadella* nella *Libreria Ferrentoni*, a *Vicenza da Galla*, a *Bassano da Sterni*, a *Novigo da eredi Sante Cesare*, a *Feltre da Marsura*; in tutta Italia ed all'estero.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

GELONI
GIORNO
Saurigione in un
SALE BROCHET
Inventore: J. BROCHET, Farmacista a Lisieux (Francia)
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e Co., Milano.

Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande tableau colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il Sarto Elegante dà inoltre:
Ogni 3 mesi un grande tableau, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;
Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento
Anno L. 18 | Semestre L. 10
Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.
GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque
all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.
Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTO dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

CROCE ROSSA ITALIANA

SOTTO IL PATRONATO
DELLE LL. MM.
Il Re e la Regina d'Italia

SOTTO IL PATRONATO
DELLE LL. MM.
Il Re e la Regina d'Italia

PRESTITO A PREMI DI LIRE 15,000,000
rappresentato da 600,000 Obbligazioni di L. 25 caduna
DIVISE IN 12,000 SER. E DI 50 OBBLIGAZIONI
GARANTITO DAL REGIO GOVERNO ITALIANO
(Legge del 28 Giugno 1885, N. 3188)

Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'Ammortamento, fino a che viene estratta, ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da Lire 500,000, L. 200,000, L. 150,000, L. 100,000, L. 50,000, L. 35,000, L. 30,000, L. 20,000, L. 15,000 e molti altri da Lire 2,000 fino a Lire 50.

Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da L. 30 fino a L. 45. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.

Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:

il primo maggio 1886 un premio di lire	200,000
il primo agosto 1886 un premio di lire	100,000
il primo novembre 1886 un premio di lire	500,000
il primo febbraio 1887 un premio di lire	150,000
il primo maggio 1887 un premio di lire	100,000
il primo agosto 1887 un premio di lire	100,000
il primo novembre 1887 un premio di lire	100,000

Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni, ed hanno diritto al Rimborso entro cinquantun'anno a norma del piano d'ammortamento.

Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.

Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal R. Governo

I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale, nonché a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero: a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilea e Berna, presso gli Istituti designati dal governo italiano.

Sono offerte alla pubblica sottoscrizione N. 500 mila Obbligazioni delle quali N. 200 mila sono riservate all'Italia e N. 300 mila all'Impero Austro Ungarico, Olanda, Svizzera ed altri paesi.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno di **Lunedì 21 dicembre corrente** nelle principali Città italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc. ecc.

La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 21 Dicembre corr. alle ore 6 pom.

Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:

Il prezzo di emissione è fissato in L. 25.50 per ogni Obbligazione.
All'atto della sottoscrizione saranno versate L. 5 per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.

Le rimanenti L. 20.50 si versano dopo il riparto: per L. 12, non più tardi del 5 gennaio 1886, e per L. 8.50 a saldo non più tardi del 25 gennaio 1886.

Domande anticipate di sottoscrizioni potranno esser rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.

Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedi di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste.

In caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.

I risultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione.
In caso di riduzione, le somme versate all'atto della sottoscrizione, andranno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.

Il versamento cauzionale in L. 5 è perduto, se non si effettueranno gli ulteriori versamenti.

I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata.

E' data però facoltà ai sottoscrittori, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:

In Roma presso la Banca Generale	In Torino presso la Banca di Torino, la Banca Subalpina, U. Geisser e C.
» Genova » la Banca Generale e presso i F.lli Bingen.	» Napoli » la Società di Credito Meridionale, Società di assicuraz. diverse.
» Milano » la Banca Generale e Franc. Compagnoni.	» Palermo » C. Wedekind e C., Banca Popolare.
» Venezia » la Banca Veneta e presso Jacob Levi e Figli.	» Messina » G. Walser e C., Banca Siciliana.
» Ferrara » Pacifico Cavalieri.	» Verona » la Banca di Verona.
» Padova » la Banca Veneta.	» Livorno » Rodocanacchi F.lli e C., Banca di Livorno.
» Bologna » la Banca Popolare di Credito.	
» Firenze » Emanuele Fenzi e C., M. Bondi e Figli.	

ed in tutti gli altri Capoluoghi di Provincia e centri importanti presso i corrispondenti e incaricati della Banca Generale e presso i Comitati locali della Croce Rossa Italiana.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO — 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:
Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia » 24 » 12 » 6 —
Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.
Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia per CORRIERE DELLA SERA, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.
NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una magnifica fototopia, rappresentante il quadro del pittore E. CONTI, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.
NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiosuola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del Corriere della Sera, Via S. Paolo, 7, MILANO.